

## **La giornata dell'Oceano**

È passata anche la Giornata Mondiale dell'Oceano, l'8 giugno 2004, la festa dedicata al Pianeta Blu, alle sue risorse e ai suoi abitanti. L'iniziativa è celebrata contemporaneamente in 25 paesi sui 5 continenti dalle oltre 120 strutture che costituiscono il WON (World Ocean Network); questa rete internazionale è composta da organizzazioni che hanno contatto con 200 milioni di persone e che sono specializzate in attività di divulgazione, educazione e ricerca scientifica sulle tematiche legate al mare e all'ambiente.

La Giornata Mondiale dell'Oceano prende spunto dalle problematiche ambientali emerse dal Vertice della Terra di Rio de Janeiro (1992) e da quello di Johannesburg (2002) e ha lo scopo di sensibilizzare e informare il pubblico sul problema del futuro degli oceani. L'Oceano copre il 72% della superficie terrestre e ospita 3/4 delle specie animali viventi; metà degli abitanti della Terra – 3 miliardi di persone - vive a meno di 80 km dalla costa e si prevede che tra 30 anni questa percentuale aumenterà fino a 3/4, equivalenti a 6 miliardi di individui. Questa situazione provoca gravi conseguenze in termini di inquinamento che, unito all'eccessivo e spesso sconsiderato sfruttamento delle risorse ittiche, costituisce una seria minaccia alla sopravvivenza del Pianeta Blu. Perché siamo tutti legati e influenzati dagli Oceani, perché l'Oceano svolge un ruolo cruciale nel mantenimento degli ecosistemi e dei climi del nostro Pianeta, perché la ricchissima biodiversità degli Oceani è patrimonio di tutti i cittadini del mondo, perché al momento non esiste una gestione efficace delle risorse marine, i membri del WON, si fanno promotori della petizione rivolta all'ONU allo scopo di ottenere il riconoscimento ufficiale dell'8 giugno come Giornata Mondiale dell'Oceano. La Giornata mondiale dell'Oceano offre l'occasione per presentare il "Passaporto del cittadino degli Oceani", uno strumento che consente al pubblico di agire in modo concreto in favore della tutela degli ambienti marini e oceanici. Il Passaporto funziona come un vero e proprio attestato di identità nel quale il singolo individuo che ne fa richiesta deve registrare il proprio nome, cognome, generalità e inserire la propria fotografia. Il documento costituisce allo stesso tempo un libretto di istruzioni nel quale sono indicate le diverse azioni concrete che il possessore può realizzare e che vanno dalle piccole attenzioni quotidiane alla partecipazione a manifestazioni ed eventi di più ampio respiro. Ogni azione dà diritto a ricevere il timbro di annullo da parte delle associazioni certificate e autorizzate; a seconda dei timbri presenti sul passaporto, viene conferito al possessore il certificato di "ambasciatore" della salvaguardia del mare.